

## VareseNews

### I sindacati chiedono chiarezza sul destino dei dipendenti della Provincia

**Pubblicato:** Giovedì 18 Febbraio 2016



**Venerdì 19 febbraio** i lavoratori della **Provincia di Varese** si riuniranno in assemblea per fare il punto della situazione circa il loro destino. A seguire, i rappresentanti sindacali della **Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil** terranno una conferenza stampa. Mancano infatti poco più di **24 ore** dal termine indicato dal portale **mobilita.gov** per l’inserimento del personale soprannumerario sulla piattaforma nazionale. «A Varese – spiegano i rappresentanti sindacali – ancora non sappiamo chi dovrà cercarsi un altro lavoro e chi no. Una parte della responsabilità di **questa situazione di stallo è in capo alla Regione Lombardia**, ma anche la provincia di Varese ha le sue responsabilità e sta agendo senza trasparenza nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolte».

I **sindacati** sostengono anche di aver chiesto a più riprese, già dopo la firma dell’accordo regionale di dicembre, incontri e informazioni ai vertici di Villa Recalcati. «**L’ente non convoca le parti sindacali e non informa i lavoratori** su cosa succederà a partire da domani – continuano i sindacati -. Il disagio dei lavoratori e delle lavoratrici cresce e non mancano problemi per il personale che è posto in prepensionamento d’ufficio, oltreché per il personale dell’agenzia formativa che ha notizie sul suo futuro solo da interviste rilasciate alla stampa. Questo comportamento non è accettabile».

Pochi giorni fa, durante la **presentazione del piano di rientro per risanare il bilancio dell’ente**, alla domanda sul destino dei lavoratori della Provincia, il presidente **Gunnar Vincenzi aveva risposto** che la procedura indicata dal Governo per gestire il sovrannumero «era stata seguita e gestita molto bene e

con le dovute cautele insieme alle parti sociali». E come cartina di tornasole Vincenzi citava proprio il fatto che non c'erano state manifestazioni di protesta dei sindacati.

Il **presidente della Provincia** aveva poi spiegato quali erano state le varie fasi seguite prima dell'annunciata riorganizzazione. «L'ente aveva dei pensionamenti e prepensionamenti che poteva sfruttare con uno scivolo abbastanza lungo – aveva detto allora Vincenzi – questo ci ha aiutato ad alleggerire il carico. Si procederà con le liste soprannumerarie e quando finalmente la Regione si prenderà agricoltura, caccia e pesca togliendoci il carico di quei dipendenti, potremo procedere alla riorganizzazione dell'ente. Penso che riusciremo a dare un riconoscimento da tutti i punti di vista ai dipendenti che, rendendosi conto di queste difficoltà, hanno contribuito con sacrificio a questa fase di passaggio».

di **m.m.**